**CASO SCUOLA PRIMARIA**

Classe SECONDA

|  |
| --- |
| **CURRICULUM CLINICO** |
| Diagnosi clinica e codice ICD-10: Disturbo Evolutivo Specifico Misto - F83; Sindrome Ipercinetica F90 |
| Data della prima diagnosi: | Data ultimo aggiornamento della diagnosi: |
| Periodi di ospedalizzazione | Interventi riabilitativi: logopedia (due volte alla settimana) |
|
| Altro (farmaci, allergie, …) |  |

|  |
| --- |
| **ATTESTAZIONE DI DISABILITA’** |
| **Compromissione delle capacità intellettive** | **Compromissione delle capacità motorie** |
| □ nessuna | □ media | x nessuna | □ media |
| x lieve | □ grave | □ lieve | □ grave |
| **Compromissione del linguaggio** | **Disordine emozionale - comportamentale - relazionale** |
| □ nessuna | □ media | □ nessuna | x media |
| □ lieve | x grave | □ lieve | □ grave |
| **Compromissione delle capacità visive** | **Compromissione delle capacità uditive** |

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
| x nessuna | □ media | x nessuna | □ media |
| □ lieve | □ grave | □ lieve | □ grave |

|  |
| --- |
| **DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DELLE AREE ATTRAVERSO****LA DIAGNOSI FUNZIONALE E L’OSSERVAZIONE DIRETTA** |
| **Diagnosi funzionale**Riportare la Diagnosi Funzionale redatta in forma conclusivaDisturbo Evolutivo Specifico Misto - F83; Sindrome Ipercinetica F90 |
| **AREA DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE CORPOREE** |
| **B1-B8**1. **Funzioni mentali globali** (intelligenza, coscienza, orientamento, del temperamento, del sonno)
2. **Funzioni mentali specifiche** (attenzione, memoria, psicomotorie, cognitive, linguaggio, calcolo, esperienza del tempo)
3. **Altro**
 |
| **Qualificatore iniziale** (descrivere il qualificatore come da diagnosi) FUNZIONI MENTALI DEL LINGUAGGIOGRAVEL'alunno ha grandi difficoltà di linguaggio, sia a livello fonologico che metafonologico, debole risulta anche la programmazione fonologica e ancora non riesce a strutturare una frase seguendo le regole della morfosintassi.FUNZIONI EMOZIONALI MEDIADifficoltà nella regolazione delle emozioni in particolare nella gestione della rabbia e dell'ansia che a volte sfociano in comportamenti oppositivi-provocatori, soprattutto quando le richieste diventano per lui più complesse (lettura, dettato, operazioni di calcolo. )FUNZIONI DEL CALCOLO ( non menzionato)L’alunno presenta delle difficoltà nel riconoscere e nominare con una discreta sicurezza i numeri entro il 30; non ha ancora interiorizzato il concetto di precedente e successivo e fatica tuttora ad associare a una quantità un numero. E’ migliorato nell’ esecuzione delle operazioni matematiche semplici (addizioni e sottrazioni), che esegue avvalendosi della linea dei numeri e della verbalizzazione delle varie fasi da parte dell’insegnante.FUNZIONE DELL’ATTENZIONE MEDIAI tempi attentivi sono brevi, risultando spesso non adeguati alle richieste del compito. Mostra una certa difficoltà a mantenere la concentrazione anche per un tempo minimo; spesso si volta a parlare con i compagni o dirige lo sguardo verso l’aula. |

|  |
| --- |
| **AREA ATTIVITA’ E PARTECIPAZIONE** |
| **D1-D3**1. **Apprendimento e applicazione delle conoscenze** (copiare, ripetere, leggere, scrivere, calcolare, focalizzare, attenzione, pensare, prendere decisioni)
2. **Compiti e richieste generali** (routine, controllo del comportamento, autonomie: personale, sociale e didattica)
3. **Comunicazione** (verbale e non verbale)
 |
| **Performance iniziale** (descrivere la prestazione che l’alunno raggiunge al momento dell’osservazione, tenendo conto delle sue**capacità**, delle **barriere** e delle **facilitazioni personali e ambientali**)1. **Apprendimento e applicazione delle conoscenze**

COPIARE:DIFFICOLTA’ MEDIA: XXXXXX sa copiare un testo sia in maiuscolo che in corsivo ma se tale esercizio avviene dalla lavagna, l’attività si complica; cercare il “segno” dalla lavagna (per quanto possa essere vicina al banco), trattenere in memoria la parola, o la sillaba, o la lettera o a volte solo il grafema, e trasferire nello spazio-foglio, rallenta l’operazione, al punto da far perdere al bambino il significato del lavoro stesso. Aumenta la velocità e l’autonomia se il testo gli è riportato accanto su un foglietto, anche in questo caso però i tempi di esecuzione risultano poco adeguati.DIRIGERE L'ATTENZIONESi osservano gravi difficoltà attentive su azioni o compiti specifici anche su una lunghezza temporale breve. Si distrae facilmente, tende molto spesso ad alzarsi dal banco o a rivolgersi ai compagni. Tali difficoltà si rilevano sia su richieste semplici (come colorare o copiare la data) che su altre più complesse per le quali è necessario un intervento in rapporto 1:1 (dettato di parole, lettura di parole bisillabe e trissillabe...). Nell’intervento individualizzato la sua performance attentiva è migliore rispetto al contesto classe ma non ancora adeguata alle richieste.LEGGERE:GRAVE DIFFICOLTA’. XXXXXX legge ancora a fatica, anche le parole bisillabe piane, soprattutto se sono scritte in script e/o corsivo, spesso confonde le lettere speculari (a/e-p/q-d/b) tanto da far sospettare un disturbo d’apprendimento. La ripetizione prolungata della lettura delle stesse parole non sempre lo aiuta perché tende a memorizzare il testo, di conseguenza legge poi sfruttando la memoria e non il riconoscimento grafico. L’alunno conosce tutte le lettere anche in script e in corsivo. Ha piacere nel farsi ascoltare durante la lettura e gradisce la lettura in ascolto anche se preferibilmente per tempi brevi.SCRIVERE:DIFFICOLTA’ GRAVE: XXXXXX scrive sotto dettatura parole bisillabe e trisillabe piane, con la divisione in sillabe da parte dell’ insegnante, e per scrivere suoni più complessi il dettato deve procedere fonema per fonema. L’alunno è capace di scrivere in tutti gli stili grafici anche se in corsivo confonde la lettera maiuscola con la minuscola o non sempre rispetta lo sviluppo della lettera (per esempio quelle verso il basso le sviluppa in altezza). XXXXXX ha entusiasmo nel lavorare anche se si stanca facilmente. E’ sensibile al rinforzo. Vuol fare per essere “bravo”. Per quanto riguarda il testo libero, XXXXXX non riesce a strutturare una frase complessa in autonomia. Racconta all’insegnante che riporta il suo racconto in forma scritta. Riesce a raccontare semplici episodi di vita con il disegno anche se fatica a riportare la figura umana.CALCOLARE:DIFFICOLTA’ MEDIA: XXXXX è capace di riconoscere con discreta sicurezza i numeri entro il 30, anche se fatica ne ricorda il nome ( in particolare dall‘undici al trenta). E’ capace di operare addizioni e sottrazioni con l’aiuto della linea dei numeri e accompagnato dalla verbalizzazione da parte dell’insegnante nelle diversi fasi del compito. Presenta difficoltà nell’esecuzione dei problemi, che vanno drammatizzati e strutturati con materiale concreto.1. **Compiti e richieste generali**

CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO:DIFFICOLTA’ MEDIA. XXXX non sempre gestisce in modo adeguato la frustrazione di fronte un compito che gli sembra difficile e a volte si oppone all’aiuto fino a chiudersi in se stesso e ad avere crisi di pianto. Poi mostra imbarazzo perché è consapevole dell’inadeguatezza del suo atteggiamento. Riesce a calmarsi quando l’insegnante spezza il tempo e lo spazio e lo porta fuori dall’aula,dove in modalità 1:1 riprende il lavoro, a volte in modo adeguato altre volte mettendo in atto provocazioni e comportamenti oppositivi. E’ |

6

|  |
| --- |
| sensibile anche al richiamo dell’insegnante di ruolo comune, con la quale, come spesso capita, ha meno confidenza rispetto alla docente di sostegno e si sente più intimidito.AUTONOMIA DIDATTICADIFFICOLTA’ LIEVE. XXXXX fatica a gestire il materiale scolastico, soprattutto per quanto riguarda la preparazione dello zaino e il corretto uso del diario scolastico, come individuare il giorno della settimana e scrivere i compiti. Nell’intraprendere dei compiti semplici, (es: ricopiare la data o un breve testo) è necessario stabilire un tempo di esecuzione per evitare che il bambino si deconcentri.AUTONOMIA SOCIALEDIFFICOLTA’ LIEVE XXXXX nel rapporto con i coetanei è generoso e premuroso, sempre disponibile ad aiutare gli altri, però non è ancora in grado di gestire una relazione prendendo iniziative e fare proposte. |
|  |
|  |
| **D4-D6**1. **Mobilità**
2. **Cura della persona**
 |
| **Performance iniziale** (descrivere la prestazione che l’alunno raggiunge al momento dell’osservazione, tenendo conto delle sue**capacità**, delle **barriere** e delle **facilitazioni personali e ambientali**)**4. Mobilità** |

7

|  |
| --- |
| USO FINE DELLA MANO:MEDIA DIFFICOLTA’Rimangono delle difficoltà nel ritagliare, non è stata ancora raggiunta una accuratezza adeguata all’età. E’ migliorato nell’uso del colore e nel colorare. |
|  |
|  |
| **D7-D9**1. **Interazioni e relazioni interpersonali**
2. **Aree di vita principali** (istruzione, vita economica)
 |
| **Performance iniziale** (descrivere la prestazione che l’alunno raggiunge al momento dell’osservazione, tenendo conto delle sue**capacità**, delle **barriere** e delle **facilitazioni personali e ambientali**)INTERAZIONI E RELAZIONI PERSONALIXXXXX socializza volentieri con tutti, ha creato un buon rapporto con i compagni e le maestre. A volte mostra degli atteggiamenti infantili durante il gioco ed è più un gregario che un propositivo. |
|  |
| **AREA FATTORI PERSONALI** |
| **Fattori personali (area affettivo - relazionale)**1. Stili di attribuzione
2. Autostima
3. Autoefficacia
4. Identità
5. Emotività
6. Motivazione
7. Comportamenti problema
 |
| XXXXXXX ha un pensiero pratico-operatorio ed uno stile cognitivo impulsivo. Ha un livello di autostima molto basso, non accetta l’errore e ha una bassa tolleranza alla frustrazione. E’ capitato assai spesso che il bambino si arrendesse alle prime difficoltà, manifestando a voce la sua incapacità a non saper fare, accompagnato, a volte, da insulti verbali e da gesti autolesionistici come picchiarsi la testa con dei pugni; già dall’ anno precedente si è iniziato a lavorare con XXXX sulla corretta gestione dell’aggressività. |
|  |